



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Varese

Luino e Frontiera con la Svizzera

Da mezzanotte si interromperà il controllo documentale ai valichi che da sempre hanno costituito, da una parte, un limite fisico e, dall'altra, un elemento culturale del nostro territorio.

Come abbiamo già segnalato, in questi giorni il Dipartimento di P.S. ufficializzerà "l'esubero" delle frontiere ed indicherà i trasferimenti.

Ciò che interessa la nostra provincia è il seguente stato: tutti i valichi chiuderanno l'attività di frontiera ed il personale sarà trasferito al Settore Polizia di Frontiera di Luino ad esclusione di 25 colleghi (volontari nella quasi totalità) che, invece, saranno trasferiti alla Questura di Varese.

A Varese, poi, si aggiungeranno altri 40 colleghi provenienti dagli esuberi delle frontiere nelle province di Como e Sondrio. Contando le 5 assegnazioni già avvenute in queste ultime settimane, a Varese si avrà un totale di 70 nuove assegnazioni.

I movimenti dovrebbero essere per settimana prossima, ma il SIULP ha chiesto di rinviarli a metà gennaio, in quanto l'amministrazione ha avuto molto tempo a disposizione per organizzarsi e ci sembra ridicolo che, a ridosso delle feste natalizie, si debba ancor più incrementare il disagio già esistente di un trasferimento d'ufficio. Nel frattempo i dipendenti dei valichi potrebbero iniziare l'attività di retrovalico e ad organizzare il trasloco degli uffici.

Oggi, comunque, abbiamo incontrato il Sindaco di Luino dr. Gianercole MENTASTI cui abbiamo rappresentato l'importanza del cambiamento che questo processo evolutivo porterà alla Polizia luinese.

In primo luogo Luino sarà la 3^a città della provincia, dopo Busto Arsizio e Gallarate, ad avere un Commissariato di P.S. che, a differenza del Settore Frontiera, nasce per inserirsi direttamente nel contesto sociale del territorio fornendo sicurezza, in senso generale, ma anche dei servizi di utilità per la cittadinanza; ed è proprio su questo passaggio che il comune può svolgere la sua parte per concorrere alla sicurezza: fornendo una struttura che possa ospitare gli 80 poliziotti (circa 30 continueranno nell'attività di frontiera) e la cittadinanza che lì si recherà, principalmente, per tutte le esigenze amministrative (armi, passaporti, ecc.).

La disponibilità politica del Sindaco è stata immediata e totale. Il dr. MENTASTI ha prontamente colto l'importanza del cambiamento e ha sottolineato che la collaborazione con la Polizia di Stato sarà totale, anche perché di diretto interesse per la comunità.

Anche la politica, però, deve fare i conti in tasca. Attualmente rimane valido il "vecchio" progetto da realizzare vicino l'attuale struttura per il Giudice di Pace; certo, circa 4 anni fa i soldi erano subito disponibili, ma il Questore di allora caldeggiò l'impiego di quei soldi per una struttura a Busto Arsizio (tra l'altro mai realizzata). Ora quei soldi non ci sono più, ma il sindaco ci ha garantito che un modo si troverà (ovviamente inizierà con il bussare alla porta della provincia o mettendo in vendita l'attuale stabile utilizzato dal Settore Frontiera).



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese

Nel frattempo, ovvero immediatamente all'arrivo del personale dai valichi, servirà una soluzione logistica diversa dall'attuale, che così com'è non può supportare il carico previsto.

Anche qui la soluzione sarà da discutere in ambito comunale, ma la proposta del Sindaco sarà quella di assegnare tutta l'ala ove è stata spostato il Distaccamento di Polizia Stradale.

In sostanza, comunque, l'incontro è stato molto cordiale e possiamo evidenziare con soddisfazione il grande rispetto che il Sindaco nutre nei confronti della Polizia di Stato.

Nella stessa giornata abbiamo poi incontrato il Dirigente di Luino dr. LANZILLO, al quale abbiamo chiesto un interessamento esclusivo per quei colleghi che da domani (questa notte) si ritrovano a svolgere servizio nei valichi ma per i quali, a parte una direttiva generica, non sono state date disposizioni particolari. Abbiamo anche informato il dr. LANZILLO della richiesta SIULP fatta al Dipartimento di posticipare a metà gennaio i trasferimenti d'ufficio.

Come sempre il Dirigente si è dimostrato molto disponibile nell'adoperarsi in tutto quello che il suo ruolo gli permetterà di fare, per evitare, se possibile, o limitare al minimo i disagi al proprio personale dipendente.

Di fatto farà partire, rispettando la contrattazione sugli orari di servizio, le pattuglie automontate di retro-valico, facendo effettuare anche servizi interni all'ufficio per iniziare un lavoro di preparazione al futuro trasloco.

Allo stesso, ovviamente, è stato chiesto di permettere l'uso delle attuali strutture alloggiative dei valichi (Zenna e Porto Ceresio), anche quando lo stesso personale sarà in servizio a Luino (visto che in quella struttura non c'è possibilità ricettiva).

Anche in questo caso il SIULP Varese sta anticipando i tempi, prendendo le "contromisure" per affrontare le future problematiche che la nostra "pachidermica" amministrazione non riesce più a gestire.

Varese, 11 dicembre 2008

La Segreteria Provinciale